

L'andamento meteorologico nel 2023

Andreas Wenter, Lorenzo Panizzon, Centro di sperimentazione Laimburg

Gennaio:

Il decorso climatico del mese è stato nettamente più mite rispetto ai valori abituali per questa stagione. La temperatura media mensile è stata di 2,2 gradi, superando chiaramente la media pluriennale di 0,0 °C. Comunque, le 26 giornate di gelo registrate - ovvero quelle giornate che raggiungono valori minimi inferiori allo zero - corrispondono esattamente al valore di riferimento pluriennale. Sia il valore minimo (-6,8°C) che il valore massimo (13,4 °C) assoluto misurati alla stazione meteorologica di Laimburg sono lontani dai rispettivi valori storici estremi di -17,9 °C e 20,7 °C. Nuovi valori massimi sono stati registrati per quanto riguarda le temperature del suolo a 20 e 50 centimetri di profondità. Le misurazioni iniziate nel 1979 non erano mai salite rispettivamente a 4 °C e 5 °C nei due strati misurati.

Le scarse precipitazioni di 25 mm si collocano al di sotto rispetto a una media pluriennale di 35,8 mm. La durata di soleggiamento di 99 ore mensili è stata leggermente più alta rispetto alla media, con il periodo caratterizzato da molteplici periodi di föhn.

Febbraio:

Come l'anno precedente, anche quest'anno il mese ha avuto un andamento più mite rispetto a quanto è consueto per questa stagione. Con 4,8 °C la temperatura media mensile è stata più calda di 1,5 °C rispetto alla media pluriennale. Le 20 giornate di gelo occorse corrispondono alla media pluriennale, accompagnate da gelate mattutine particolarmente rigide nel periodo dall' 08 all' 11 febbraio. L'ultima settimana del mese è trascorsa senza giornate di gelo. Le temperature del suolo restano alte, con due gradi sopra la media e 4,5 °C misurati a 50 cm di profondità.

Durante il mese sono mancate del tutto le precipitazioni per quanto riguarda la stazione meteo di Laimburg, una situazione mai occorsa da inizio delle misurazioni nel 1965. Il livello della falda freatica è così diminuito da inizio anno fino a raggiungere i -180 cm, cioè 12 cm sotto al valore medio. A causa delle mancate perturbazioni, si sono potute accumulare 155 ore di insolazione, il che corrisponde a un aumento del 34 % rispetto alla media.

Inverno 2022/2023: un inverno con scarse precipitazioni nevose e con temperature miti a cominciare da dicembre, a cui hanno fatto seguito i mesi di gennaio e febbraio con condizioni simili.

Marzo:

Il clima secco che ha caratterizzato l'inizio dell'anno si è protratto anche a marzo. Scarse perturbazioni atmosferiche hanno attraversato il territorio, facendo registrati rovesci che hanno portato 14,3 mm di pioggia. Un valore che si colloca sotto la media pluriennale di 43,4 mm. Da inizio anno, tutti le precipitazioni hanno mostrato valori sotto la media.

La temperatura media è risultata di 10,1 gradi, un valore marcatamente al di sopra della media pluriennale di 8,7 gradi. Date le temperature miti durante l'inverno, l'inizio della stagione vegetativa è stato precoce. La varietà Golden Delicious a Laimburg ha raggiunto lo stadio di bottoni verdi il 24 marzo, sei giorni prima rispetto alla media pluriennale. A fine mese la regione è stata raggiunta da gelate che hanno reso necessario l'uso dell'irrigazione antibrina.

Aprile:

Dopo un inizio di primavera mite nel periodo di aprile si sono registrate temperature più rigide. Pertanto, la temperatura media mensile di 12,2 °C è stata leggermente più bassa rispetto alla media di 12,6 °C. Il picco di temperatura del mese è stato registrato il 29 aprile, quando il termometro è salito a 24,7 °C. Le temperature non sono mai arrivate a raggiungere i 25 °C necessari per una giornata estiva. Il meteo fresco ha portato a un prolungato periodo di fioritura di 21 giornate rispetto alle 16 della media pluriennale. Le gemme della varietà Golden Delicious a Laimburg sono sbocciate il 3 del mese, la piena fioritura è seguita il 9 e si è conclusa il 24 aprile. Rispetto al 2023, le medie pluriennali registrate collocano rispettivamente la sbocciata il 12, la fioritura il 16 e la fine della fioritura il 28 del mese.

Le precipitazioni (63,4 mm) e le ore di insolazione si collocano nella media pluriennale.

Maggio:

Rispetto al maggio mite del 2022, le temperature di quest'anno si collocano nella media con 17,4 °C e quindi con soli 0,5 °C in più rispetto alla media pluriennale. L'andamento delle temperature è stato al di sopra della media nella prima e terza decade, mentre la seconda ha avuto un clima più rigido. Il 26 Maggio è stata registrata la prima giornata tropicale dell'anno, con temperature oltre i 30 gradi. Rispetto all'anno precedente, il valore massimo è subentrato una settimana più tardi.

Con 21 giornate di pioggia è stato registrato il valore più alto misurato dal 1965, facendone un mese molto variabile. In soli due giorni sono caduti 83,7 mm di pioggia (10 e 11 maggio), un valore di solito accumulato dalle precipitazioni di tutto il mese. In quel periodo, spiccano le 35 ore consecutive di pioggia, durante le quali sono caduti 74,5 mm. In tutto il mese, le precipitazioni accumulate hanno raggiunto un valore di 112 mm.

Il deficit di precipitazioni che perseverava da inizio anno è così stato colmato, e anche il livello della falda freatica ha potuto tornare a livelli nella media. Il mese ha contato 158 ore di insolazione, che corrispondono al 77% della media pluriennale di 205 ore.

Primavera 2022: Per lunghi periodi la primavera si è presentata come molto secca, specialmente durante il mese di marzo. Dopo le precipitazioni di maggio, il deficit delle precipitazioni accumulato è stato recuperato. L'andamento delle temperature è stato più alto durante marzo, mentre si colloca nella media pluriennale i mesi di aprile e maggio.

Giugno:

Con un valore medio di 22,5 °C, il mese si è mostrato più caldo rispetto alla media pluriennale di 20,5 °C.

La prima metà del mese ha avuto un decorso piovoso, con rovesci comparsi in dieci giorni su quindici, mentre la seconda metà ha fatto registrare condizioni estive. Il cambiamento è dovuto a un condizione di alta pressione con masse di aria subtropicali che si è instaurata nell'arco alpino a partire da metà mese. Si sono registrate 13 giornate tropicali con temperature superiori ai 30 gradi centigradi, il doppio rispetto alla media pluriennale. Nel 2022 le giornate tropicali erano state 20. L'ondata di calore ha raggiunto il suo picco massimo il 26 giugno con una temperatura di 35,4°C.

Le precipitazioni di 49,9 mm sono state basse, collocandosi alla metà rispetto al valore pluriennale di 88,3 mm. In particolare la prima metà del mese si è presentata come variabile, con precipitazioni locali sparse giornaliere. La radiazione globale ha raggiunto valori simili all'anno precedente (71600?), un 13% in più rispetto alla media.

Luglio:

Il mese è iniziato con le prime due decadi segnate da temperature particolarmente alte, seguite da una diminuzione delle temperature durante l'ultima decade. A metà luglio si sono verificate due ondate di calore con massime di 36,5 °C il 10 luglio e di 35,2 °C il 17 del mese. Sono da sottolineare le sei giornate con temperature sopra i 35 °C misurate in questo periodo. La media pluriennale si limita a 1,3 giornate. Solo nel 2022 e nel 2015 si erano registrate più giornate con temperature estreme. La temperatura media mensile è stata di 23,1 °C, 0,7 gradi sopra alla media pluriennale.

Per quanto riguarda le precipitazioni, la somma delle piogge cadute (161,4 mm) è nettamente superiore alla media pluriennale. È anche il valore più alto misurato da 30 anni a questa parte, superando del 72% la media pluriennale e triplicando il valore del 2022. La distribuzione delle precipitazioni è bilanciata durante tutto l'arco del mese. La durata dell'insolazione è stata leggermente sotto alla media pluriennale.

Agosto:

La prima decade di agosto è iniziata in modo piuttosto fresco. A partire da metà agosto si è verificata la terza e più pronunciata ondata di calore dell'estate. Durante questo periodo sono stati misurati ben 6 giorni con temperature massime superiori a 35°C. Gli ultimi giorni del mese sono stati molto piovosi, causando un rinfrescamento del clima. Con una temperatura media di 23,4°C, questo agosto è stato più caldo di 1,5 gradi rispetto alla media pluriennale e quasi caldo quanto l'agosto dell'anno precedente. La temperatura massima di 36,9 °C è stata registrata il 23 agosto.

Le precipitazioni nella prima metà di agosto sono state scarse, con il susseguirsi di soli temporali localizzati. Nella stazione meteorologica di Laimburg sono stati misurati solo 10 mm di precipitazioni cadute nella prima metà del mese. La maggior parte delle precipitazioni è caduta negli ultimi giorni di agosto. Con un totale di 98,5 mm, le precipitazioni hanno pareggiato la media pluriennale. Grazie al notevole raffreddamento di fine agosto, le condizioni per la colorazione dei frutti delle varietà precoci sono state nettamente migliori rispetto all'anno precedente.

Estate 2023: l'estate del 2023 è stata eccezionalmente calda, con una temperatura media di 23 °C. Con precipitazioni per un totale di 312 mm, la maggior parte delle quali cadute a luglio, l'estate è stata nettamente più piovosa dell'anno precedente e quindi leggermente superiore alla media pluriennale.

Settembre:

Il settembre 2023 entrerà nella storia come il secondo mese più caldo dall'inizio delle registrazioni sui dati climatologici. Di conseguenza, le temperature sono state elevate, con una media di 20,1 °C, superando la media pluriennale di ben 2,5 °C. Sono stati misurati numerosi nuovi valori massimi. Le 9 giornate tropicali e le 24 giornate estive sono state ben al di sopra dei valori comparativi pluriennali di rispettivamente 2 e 14 giornate. Dall'inizio delle registrazioni, non erano mai stati registrati 14 giorni estivi a settembre. Anche le temperature del suolo, pari a 2,5 gradi, sono state ben al di sopra della media a pluriennale nel sopra- e nel sottosuolo, a testimonianza delle condizioni di alta temperatura.

Con 23 mm di precipitazioni, pari solo al 30% della media mensile pluriennale, il mese è stato molto secco. Anche la durata delle precipitazioni è stata del 75% inferiore alla media pluriennale, con solo cinque giorni di pioggia in tutto il mese di settembre. Particolarmente degno di nota è l'elevata insolazione, che ha raggiunto un valore simile a quello del precedente mese di agosto 2023.

Ottobre:

Ottobre si è mostrato dal suo lato migliore, caratterizzato da un decorso con temperature miti e ben al di sopra della media. La temperatura media di ottobre è stata di 14,3 °C, mentre la media mensile pluriennale è di 11,7 °C. Notevole è stato il numero inconsueto di 10 giornate estive nella prima metà del mese - nel confronto pluriennale, la temperatura massima di ottobre supera i 25 °C solo in un giorno. Mentre le temperature dell'atmosfera non hanno stabilito alcun record nonostante l'elevata media mensile, le temperature del suolo a 20 e 50 cm di profondità sono state più alte solo nel 2013.

L'andamento delle temperature è rimasto relativamente stabile per tutto il mese, senza registrare giornate di gelo. Il tanto atteso calo delle temperature per consentire un buono sviluppo dei colori dei frutti si è fatto attendere. Solo a metà ottobre le temperature notturne sono scese intorno allo zero per un breve periodo. La seconda metà del mese, invece, è stata molto più piovosa. La quantità di precipitazioni (173 mm) è aumentata notevolmente rispetto al valore comparativo pluriennale (83 mm) a causa di diversi fronti di pioggia.

Novembre:

Dopo un inizio del mese molto piovoso, le temperature sono scese costantemente, con una media mensile di 4,2 °C e quindi leggermente inferiore alla media pluriennale di 5 °C. In particolare nella terza e ultima decade, le temperature sono scese spesso sotto lo zero durante la notte. Con 19 giorni di gelo, questo novembre è stato ben al di sopra del valore di riferimento di 14 giorni.

La maggior parte delle precipitazioni è caduta nella prima settimana di novembre. Dopo un periodo molto piovoso iniziato il 16 ottobre e terminato il 3 novembre, il livello della falda acquifera è aumentato in modo marcato. La media mensile della falda freatica durante il mese è stata di -112 cm, 20 centimetri sopra la media pluriennale. Con un totale mensile di 108,6 mm, novembre 2023 entra di diritto tra i periodi più piovosi tra le medie registrate, con precipitazioni ben al di sopra della media pluriennale di 80,1 mm.

Autunno 2023: L'autunno 2023 è stato caldo, con una temperatura media di 13 °C, e in particolare i mesi di settembre e ottobre hanno raggiunto nuovi valori massimi. Con 305 mm di precipitazioni, la maggior parte delle quali cadute in ottobre e novembre, l'autunno è stato nettamente più piovoso dell'anno precedente.

Dicembre:

È possibile suddividere dicembre 2023 in due parti, con temperature basse nella prima decade, seguite da un clima mite nella seconda e terza decade. In particolare, il periodo natalizio è stato insolitamente caldo. Il clima ha così mostrato similitudini con il tardo autunno invece che con un inverno inoltrato, caratterizzato da leggere gelate mattutine e disgeli.

Nel complesso, la temperatura media di dicembre è stata di 2,0 °C, 1,5 gradi al di sopra della media pluriennale. La temperatura minima di -6,8 °C del 4 dicembre è stata moderata rispetto alla temperatura minima mai registrata di -13,8 °C. Non si sono verificate precipitazioni con nevicate fino a fondovalle. Con 69 mm, le precipitazioni mensili sono state leggermente superiori alla media a pluriennale.

L'anno in breve:

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai misurato presso stazione meteorologica di Laimburg da quando sono iniziate le registrazioni nel 1965. Per la prima volta, la temperatura media annua ha superato i 13 °C, superiore addirittura all'anno record del 2003, che aveva fatto registrare 12,5 °C di media. L'elevata temperatura media annua di 13,1 °C nel 2023 (11,6 °C la media pluriennale) è dovuta principalmente al decorso climatico caldo all'inizio dell'anno e alle temperature superiori alla media in settembre e ottobre. L'alto numero di 59 giornate tropicali, rispetto alla media pluriennale di 43, riflette il clima complessivamente caldo dell'anno scorso. Nel 2023 non è stata registrata nemmeno una giornata di ghiaccio.

Per quanto riguarda le precipitazioni, il 2023 è iniziato con piogge scarse e il deficit causato dalla siccità durante l'inverno 2022/2023 è stato colmato in gran parte solo dalle piogge di inizio maggio. Nel complesso, i mesi di maggio e luglio, ricchi di precipitazioni, nonché ottobre e novembre, hanno contribuito in modo significativo al fatto che le precipitazioni annuali di 901 mm sono state significativamente superiori alla media pluriennale di 816 mm.